



A.I.O.P.
ASSOCIAZIONE ITALIANA
OSPEDALITÀ PRIVATA
SEDE REGIONE SICILIA

Palermo, 26 FEBBRAIO 2019

Prot. n. 84/2019

Ai Titolari delle Case di Cura

- Loro Sedi -

Oggetto. Relazioni sindacali.

Al fine di tenerVi aggiornati sulle problematiche del comparto, Vi rimettiamo in allegato la convocazione delle OO.SS., la lettera di risposta dei sindacati e il comunicato stampa del Presidente regionale.

Cordiali saluti

Dott. Silvana Montalbano

All/3

ALL/1



A.I.O.P.
ASSOCIAZIONE ITALIANA
OSPEDALITÀ PRIVATA
SEDE REGIONE SICILIA

Palermo, 21 FEBBRAIO 2019

Il Presidente

Prot. n.80/2019

Spett.li

Segreterie regionali della:

CGIL FP Sicilia

CISL FP Sicilia

UIL FPL SICILIA

UGL SANITA' SICILIA

LORO SEDI

Oggetto: convocazione OO.SS.

Le SS.LL. in indirizzo sono gentilmente convocate per la riunione sindacale che si svolgerà **mercoledì 6 marzo 2019 alle ore 10:00**, presso la sede regionale dell'Aiop di via G.ppe La Farina n. 3 Palermo, per discutere in merito alle problematiche del comparto.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Dr. Marco Ferlazzo
Presidente regionale Aiop



SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

Palermo, 22 febbraio 2019

Al Presidente AIOP Sicilia
Dott. Marco Ferlazzo

segreteria@aiopsicilia.it

Oggetto: Convocazione OO.SS. per giorno 6 marzo 2019.

Gent.mo Dott. Ferlazzo,

Come Ella sa il personale del comparto Sanità Privata soffre oramai da diversi anni una situazione di sostanziale disattenzione che si esprime nella sua quintessenza con il mancato riconoscimento del diritto al rinnovo del CCNL scaduto da oltre 12 anni, con notevole nocumento per tutti i lavoratori, sia in termini giuridici che sotto il profilo economico.

In ultimo, le OO.SS. nazionali hanno deciso, in relazione all'impasse che si è determinato a quel livello per la mancata disponibilità datoriale a garantire le risorse economiche adeguate al rinnovo, l'interruzione del tavolo di trattativa e proclamato, contestualmente, lo stato di agitazione.

Ciò detto, al netto di eventuali sviluppi volti al superamento di quanto rappresentato, mancano le condizioni affinché le scriventi OO.SS. presenzino all'incontro.

Tuttavia si ritiene di invitare la S.V. a farsi parte attiva presso l'AIOP nazionale affinché la situazione possa sbloccarsi, venendo incontro alle legittime aspettative dei lavoratori, con il superamento della condizione conflittuale che si è venuta a determinare.

In Sicilia, vale la pena ricordare, che la mortificazione dei lavori è maggiore in quanto per alcuni di essi il contratto non viene rinnovato dal lontanissimo anno 2005.

Distinti saluti

Fp Cgil
Gaetano Aglio

Cisl Fp
Paolo Montera

Uil Fpl
Enzo Tango

COMUNICATO STAMPA

Sanità privata: i sindacati, avendo interrotto le trattative con l'Aris e l'Aiop nazionale per il rinnovo del contratto, annunciano la loro indisponibilità al confronto richiesto dal presidente di Aiop Sicilia. La replica di Ferlazzo: "Occasione mancata per affrontare i gravi problemi dell'intero settore in Sicilia. In discussione le prestazioni e i servizi garantiti ai siciliani e la fuga dei nostri migliori cervelli".

PALERMO (25 febbraio 2019). "In Sicilia c'è ben altro sul quale avviare un confronto costruttivo rispetto al rinnovo contrattuale, che resta un tema che merita il massimo rispetto ma che è di, esclusiva, competenza della Sede nazionale. La decisione dei sindacati di disertare il confronto, chiesto da Aiop Sicilia, per affrontare le criticità del comparto, mi lascia molto perplesso e amareggiato. Evidentemente non ci si rende conto che i problemi che riguardano la sanità in Sicilia sono molto più complessi e strutturati e vanno affrontati, insieme, con la massima urgenza". Così Marco Ferlazzo, presidente dell'Aiop Sicilia, l'associazione italiana che riunisce gli ospedali privati. Ferlazzo aveva chiesto alle organizzazioni sindacali un confronto per il 6 marzo. Le funzioni pubbliche di Cgil Cisl e Uil hanno annunciato, anche alla stampa, la loro assenza. Tutto questo, a loro dire, in quanto a livello nazionale è stata interrotta la trattativa con Aiop e Aris che riguarda il rinnovo del contratto di lavoro e, dunque, non ritengono ipotizzabile al momento, senza l'intesa sul contratto a livello nazionale, alcun momento di confronto in Sicilia.

"E' un errore che i sindacati affrontino così la questione – scrive Ferlazzo. Il contratto nazionale è un tema importante e prioritario, che merita il massimo rispetto e che continuerà ad essere affrontato seriamente e con senso di responsabilità sui tavoli nazionali. Ma, in questo caso, non era il tema del nostro incontro. La sanità privata siciliana affronta un momento di crisi, molto strutturata e profonda, in una regione che è in piano di rientro dal 2007. Il problema che investe l'ospedalità privata - spiega Ferlazzo - è dunque molto più ampio di quanto si pensi. L'ospedalità privata, infatti, ha contribuito, con senso di responsabilità, a tutte le fasi del piano di rientro prima e di accompagnamento dopo, ottemperando a tutte le misure strutturali ed economiche in esso previste. Il che ha comportato ingenti tagli finanziari e la ripetuta rifunzionalizzazione degli ospedali privati accreditati che, tuttavia, hanno continuato a garantire sempre una'attività di servizio adeguata e di qualità.

Adesso siamo preoccupati per quello che deriverà dalla autonomia differenziata delle regioni. Già esiste un divario tra il valore che viene riconosciuto per ogni prestazione erogata, ospedaliera ed ambulatoriale, tra le regioni del sud e quelle del nord, nelle quali si registra un valore di circa il 30% in più. Questo contribuirà ad aumentare il rischio che molte delle nostre professionalità continuino ad andare al Nord o all'estero e che la cosiddetta "fuga di cervelli" e dei "camici bianchi", anziché arrestarsi, si accentui ancora di più, evenienza quest'ultima che avrà come diretta conseguenza un incremento della mobilità passiva, cioè di pazienti che partiranno verso altre regioni".

Ferlazzo lancia, quindi, un appello: "Spero, dunque, vivamente che i sindacati rivedano la loro posizione. Da parte mia, sono pronto a convocare un nuovo momento di confronto istituzionale sereno, che abbia riguardo di tutti i problemi che affliggono il comparto nel suo complesso, al fine di affrontare le tematiche e, insieme, trovare soluzioni idonee per garantire un futuro alle aziende e, quindi, ai lavoratori che vi operano, nei confronti dei quali abbiamo un grande rispetto e che consideriamo la nostra principale risorsa. Ritengo che operando in piena sinergia, come sempre avvenuto in passato, e non in contrapposizione, riusciremo ad ottenere i risultati sperati e, dunque, a tutelare i diritti delle aziende, dei lavoratori e dei pazienti, ai quali siamo tenuti ad offrire prestazioni qualitativamente elevate, efficienti ed efficaci."

Gli ospedali privati associati all'Aiop, che in Sicilia rappresenta 54 strutture, dispongono di 4.362 posti letto e 6906 unità di forza lavoro. Le strutture private nel 2017 hanno erogato 187.394 prestazioni, nei diversi setting assistenziali (ordinario, Day Hospital e Day service), rappresentando il 23,2% del totale delle prestazioni ospedaliere erogate nell'Isola (prestazioni totali 807.316, fonte PROD) 10.527 prestazioni a pazienti provenienti da altre regioni (c.d. mobilità attiva). L'Ospedalità privata, nonostante incida per circa il 12% sul totale della spesa regionale, eroga ben il 23,2% del totale delle prestazioni ospedaliere dell'intera Sicilia. Inoltre le case di cura assicurano alle 389.000 impegnative raccolte nel 2017, presso le proprie strutture accreditate, ben 1.066.000 prestazioni ambulatoriali ai cittadini siciliani.